

E TORNEREM A BAITA

Omaggio alle DOLOMITI



“C’è un’ora del giorno, di quei giorni limpidi di estate piena, in cui le Dolomiti viste dall’alto sono azzurre. Decine di differenti toni di blu, a seconda del piano d’orizzonte a cui il profilo appartiene. Blu intenso le cime più vicine, e poi sempre più chiaro, a sfumare di piano in piano, verso l’altrove che non conosciamo. A vederli dall’alto, i profili delle montagne più basse, quelli ricoperti di abeti e larici e pini, sembrano schiene di antiche bestie addormentate. Schiene enormi, chine sulla terra ad ascoltarne il battito. Puoi allungare la mano, e accarezzarle. E allora sembra di sentire sul palmo il pelo morbido d’aghi, i graffi della corteccia, la scia della resina”

Così si apre il *concert de dessin* “E Tornerem a Baita” che dal 2016 solca i palchi d’**Italia, Francia, Svizzera, Repubblica Ceca, Ungheria** raccontando uno dei luoghi più magici, misteriosi e potenti del nostro paese: le **Dolomiti**.

Per omaggiarle e raccontarle la cantautrice cadorina Erica Boschiero, il fisarmonicista padovano Sergio Marchesini e il fumettista Friulano hanno deciso di dedicare alle Dolomiti uno spettacolo teatrale, un concerto disegnato, che ora, grazie a Squi[libri], diventa anche libro-cd.

Uno spettacolo che narra gli antichi miti delle terre dolomitiche, per condurre il pubblico a una riflessione sulle proprie **radici**, sull’importanza di conoscere da dove si viene, per capire dove si va. Canzoni che raccontano le leggende raccolte dall’antropologo Karl Felix Wolff a cavallo tra Otto e Novecento dalla tradizione orale dell’arco dolomitico (*Le leggende dei Monti Pallidi*) per rivelarci parti nascoste delle nostre stesse anime.

Brani che parlano di personaggi misteriosi, di vento, di cime, di alberi caduti, di semi che riportano primavera, di montagne che si tingono di rosa al tramonto come da nessun’altra parte al mondo.

Tutto questo per approdare ad una più ampia riflessione sul **rapporto tra uomo e ambiente**, inteso come casa comune di cui prendersi cura, un rapporto mai come oggi così compromesso e imprescindibile. **La tempesta Vaia del 29 ottobre 2018** ha portato agli occhi di tutti la fragilità dell’ecosistema dolomitico e contemporaneamente la forza della sua gente. Il dramma dei boschi abbattuti chiama a una riflessione profonda sulla gestione del territorio delle Dolomiti, sulla sua valorizzazione in ambito nazionale e internazionale, perché tutti abbiamo bisogno di “tornare a baita”, come si auguravano gli alpini in ritirata dalla Russia raccontati ne “Il Sergente nella Neve” di Mario Rigoni Stern, di tornare dentro di noi e dentro alla natura-madre che nella montagna trova forse la sua più potente manifestazione.

CONTATTI

erica@boschiero.it

E TORNEREM A BAITA – IL CONCERTO DISEGNATO

Gli artisti si esibiscono sul palcoscenico, Erica Boschiero (voce e chitarra) esegue i brani accompagnata da Sergio Marchesini alla fisarmonica ed Enrico Milani al violoncello, brani che Paolo Cossi va ad illustrare in diretta. Una telecamera riprende il disegno in divenire, che viene istantaneamente proiettato alle spalle degli artisti.

Nell'incontro tra musica e disegno è il tempo a stabilire le regole del gioco: nella durata di un brano musicale, le figure prendono vita sul foglio, per completare la narrazione e suggerire nuove interpretazioni.

Spettacolo ideato da: Erica Boschiero, Paolo Cossi, Sergio Marchesini

Testi e musiche di: Erica Boschiero, ad eccezione dei brani della tradizione popolare (Stelutis alpinis, Signore delle Cime, Joska la Rossa)

Arrangiamenti di: Sergio Marchesini

Immagini di: Paolo Cossi

Durata: 75 minuti circa

Guarda i trailer:

<https://www.youtube.com/watch?v=7jjoAAruh7Q>

<https://www.youtube.com/watch?v=sFLnuRbnjKl>

«Erica Boschiero canta un paese di montagne e di fiumi, di selve e di prati, di cielo e d'acqua. Canta con una voce traboccante di energia e di convinzione, di forza e dolcezza, una voce che vezzeggia e sorride, piange, si arrabbia oppure si fa silenzio. Con lei Sergio Marchesini e la sua fisarmonica che non si accontenta di un semplice commento ma dona alle canzoni di Erica tutta la loro ampiezza offrendole il proprio universo. Paolo Cossi, a destra del palcoscenico, tranquillamente seduto, aspetta coi suoi colori e il suo pennello, davanti a una grande pagina bianca. Avremmo potuto dimenticarlo se lo schermo non si fosse improvvisamente animato... Può succedere che gli uomini diventino pazzi, gocce di sangue vengono a tradire la neve... Un fumo opaco che non è di buon auspicio... C'è anche un fucile, nero nella notte nera. E poi improvvisamente, un camoscio che ardisce, infischandosi dei rischi. Arrampicarsi più alto, sempre. A poco a poco, disegno e musica diventano poesia... Una fuga a tre voci che va scrivendosi di canzone in canzone. Storia delle nostre vite e dei nostri sogni, i nostri timori e le nostre grida, le nostre felicità anche, piccole o grandi» - Dominique Molin

«Nell'istante esatto della nota che si spegne, della voce che si placa, della mano che lancia l'ultimo tratto di colore come grido assoluto, il pubblico giace immobile col fiato sospeso e risale a fatica dalle viscere profonde dell'emozione in cui i miti l'hanno precipitato e hanno detto cose che furono, lontane e vicine, immensamente minuscole come solo possono essere gli elementi del vivente e ne esce come può: con un sorriso, una lacrima, attonito, sorpreso. Nessuno strumento poteva captarne la potenza, si poteva solo viverlo, esserci. L'applauso arriva infine liberatorio, totale, assumendo contorni e colori catartici» - Anna Picard Masi

E TORNEREM A BAITA – IL CD



E tornerem a baita è il nuovo concept album della cantautrice Erica Boschiero e del compositore Sergio Marchesini, nato dall'omonimo *concert de dessin* e pubblicato dall'editore romano Squi[libri].

Un disco da ascoltare e da guardare, grazie ai preziosi acquerelli del fumettista Paolo Cossi contenuti nel libretto, nato per raccontare all'Italia e al mondo un territorio speciale, le Dolomiti, balzato alle pagine di cronaca per i recentissimi disastri ambientali causati dal maltempo. Gli artisti, tutti e tre profondamente legati a queste montagne, cercano di rendere loro omaggio con la musica e il disegno. Montagne che ora più che mai diventano universali interrogativi all'essere umano e al

suo agire nei confronti di un ambiente sempre più compromesso. Otto canzoni originali della cantautrice veneta e tre omaggi alla tradizione musicale di montagna: le celebri **Signore delle Cime** e **Joska la Rossa** di Bepi De Marzi e la versione in lingua originale di **Stelutis Alpinis**, già registrata nella sua traduzione italiana da Francesco De Gregori. Tutte impreziosite dagli arrangiamenti di Sergio Marchesini. Il disco è interamente suonato da Erica Boschiero (voce e chitarra acustica), Sergio Marchesini (fisarmonica e glockenspiel) ed Enrico Milani (violoncello).

Disponibile a partire dal 19 dicembre 2018 nei negozi tradizionali, in digital download e in tutte le piattaforme streaming:

<https://www.squilibri.it/catalogo/crinali/erica-boschiero-sergio-marchesini-e-tornerem-a-baita.html>

“Il lavoro è geniale, affascinante, originale, intelligentemente musicale. Ci sono composizioni eccezionali, emozionanti, coinvolgenti. Grazie per Signore delle cime, lapidaria, sillabica.” Bepi de Marzi

“Con l'arte gridare non serve, per colpire al cuore. Può bastare un disco sussurrato magari in coabitazione colta e lieve tra canzone d'autore, musica popolare e disegno, un progetto d'alternarsi dolce ma ficcante tra leggende antiche, storia del Novecento e valori di sempre, un'opera capace di cantare la condivisione quale felicità dell'essere mentre ricorda il sangue della Grande Guerra, evoca con grazia folletti che impersonano il vento o regala riflessioni come quella secondo cui “intuire il cielo non è poco”. E non è poco no, in effetti, restare tanto abbagliati da canti e dipinti così insoliti per l'oggi, che con quieta sensibilità rimettono al centro i cardini del vivere”. Andrea Pedrinelli (Avvenire)

“un ottimo progetto (...) e un piccolo gioiello: perfetta sintesi del disco, delle intenzioni, del cammino, delle creature del bosco, dei sentieri alpini, degli acquerelli di Paolo Cossi, della fisarmonica discreta ed elegante di Sergio Marchesini, della chitarra e soprattutto della voce vera e chiara, piena e delicata, di Erica Boschiero”. Elisabetta Malantrucco (Blogfolk)

"Un cesello fine di melodia e parola, trasporto e misura, culminante nella misteriosa rarefazione di Fada, dove la tradizione è riconquista più che memoria, frutto di un'educazione alla bellezza." Alessandro Hellmann (Rockerilla)

"In maniera diversa vivono quelle meravigliose montagne, le Dolomiti, e il loro omaggio risuona in questo album, delicato ma energico, che si fa portatore di bellezza, e di conseguenza di speranza. Canzoni originali e qualche recupero, nessuna preferenza: in una collana di perle è inutile cercare la più brillante." Michele Neri (Vinile)

"Per Erica Boschiero l'immersione avviene attraverso una sinestesia globale, in cui tutti i sensi sono partecipi: si ascolta con la vista, si contempla con l'udito, in un'immaginazione di profumi, portati dal respiro del vento forte di montagna [...] un lavoro che riesce a instaurare una relazione dinamica ed evocativa con l'ascoltatore: le immagini, fluttuanti e dai colori tenui, insieme ai canti, conducono a lasciarsi afferrare dal vento poetico delle montagne per comprendere forse un po' di più la bellezza e la complessità dell'incessante cammino umano." Claudio Zonta (Civiltà cattolica)

"Lavoro lungo il quale Erica Boschiero ci incanta con una voce che, fosse nata nella west coast nei primi anni Settanta, la vedrebbe ora indicata come regina di un genere che lei prova a far suo in italiano. Ballate acustiche, lievi, minimali nei suoni, sempre curati e giusti, dove le tinte a acquerello vincono sui colori forti, dove si prova a volare alto e al tempo stesso a rimanere coi piedi per terra." Michele Monina (iltassodelmiele.com)

"Un cd-book che celebra le nostre montagne con rispetto e sensibilità e ne ricorda il ruolo fondamentale negli equilibri ecologici. (...) Il booklet mostra lo spessore del progetto editoriale, che è musica, acquarelli delicati ma anche storia." Sara De Vido (Gazzettino di Treviso)

"Storie di cime e di prati, di nuvole in cammino, tra alberi e ascese indimenticabili sul filo delle leggende d'alta quota. (...) Un lavoro che esce in un momento particolare e che colpisce per il suo essere attuale rispetto alla situazione ambientale delle montagne e del paesaggio del nordest." Tommaso Miele (Tribuna di Treviso)

Rainews24 del 13 marzo 2019 (diretta): [RAINEWS 24: Erica Boschiero: tra canto, musica e acquarelli...](#)

TgR Veneto del 22 febbraio 2019: ["E tornerem a baita"... in musica TGR VENETO](#)

Le Courier Liberté • Vendredi 21 octobre 2016 9

Bourgoin-Jallieu

ITALIE NORD-ISÈRE / CULTURE POPULAIRE

Le Festival "ès-trad" nous a raconté une histoire...

Pendant trois jours, l'association "Italie Nord-Isère" (INIS) a fait son festival. Avec "Ès-trad", elle propose un programme de musique traditionnelle, la hauteur des attentes d'un public exigeant, les concerts étant doublés pour la première fois par un festival de la BD franco-italien. La volonté d'INIS est de proposer une manifestation régulière mettant en avant la musique traditionnelle vivante en présentant des aspects méconnus et sous-estimés de la culture italienne. L'ambition est également de mettre en relation des gens, susciter des rencontres entre musiciens, développer un réseau et mettre en avant des artistes qui ne se limitent pas seulement à un travail de création mais qui ont un engagement de terrain.

Les jeudi 13, vendredi 14 et samedi 15 octobre, c'était donc la fête de l'Italie, de la musique et des danses traditionnelles. Il y en avait pour tous les goûts et toutes les envies avec trois soirées de concert. Cette 2^e édition n'était pas banale. INIS, en partenariat avec l'association bergamotte Alp BD, proposait en effet à la salle polyvalente un salon franco-italien de bandes dessinées intitulé "Trans'Alp BD". L'idée, des plus séduisantes, était vivement très attendue. Elle a répondu à une attente forte de passionnés.

Une belle histoire... Après une belle soirée d'ouverture jeudi 13 octobre sur la commune de Saint-Marcel-Bel-Accueil, le festival est allé crescendo. Vendredi 14 octobre, en se rendant à la salle polyvalente, les mélomanes ne savaient pas ce qui les attendaient... Alors que la chanteuse italienne Erica Boschiero chantait des haïsons des Dolomites accompagnée de Sergio Marchesini, son accompagnateur, le public était admiratif. Une scène peu ordinaire allait se dérouler sous leurs yeux : le dessinateur Paolo Cosai illustrait, en direct, ces histoires des Dolomites. Un exercice qui a ravi les spectateurs ne comprenant pas l'italien dans sa globalité... Les choses ne sont pas toujours évidentes. Alors, la bande dessinée qui s'anime au fil de la soirée facilite les échanges. Ce Festival bien-

ral a fermé ses portes le samedi soir avec une prestation musicale animée par des artistes de différents groupes. Cette 2^e édition était un beau voyage entre mers et montagnes, allant de la Carnaque à la Crète. Tous les bénévoles ont assuré. À retenir !

Carole Muet



Erica Boschiero



Nata ad Auronzo di Cadore nel 1983, è cantautrice e cantastorie. È stata vincitrice del **Premio d'Aponte 2008**, dove ha vinto anche il **premio Siae per il miglior testo**, vincitrice del **Premio Botteghe d'Autore 2009**, Premio per il **Miglior Testo a Musicultura e al Premio Parodi nel 2012**, vincitrice **Premio Corde Libere 2013** e del **Premio Lunezia – future stelle 2015**.

Oltre a “E tornerem a baita” ha in attivo altri due album: “Dietro ogni crepa di muro” e “Caravanbolero”.

Si è esibita in diretta su **Rai 2, Rai News 24, Radio 1, Radio 2, Radio 3** e molte altre radio nazionali e locali. La sua canzone “Papavero di ferrovia” è stata inserita nella compilation del **Premio Tenco 2013**. A primavera 2016 vengono trasmesse alcune puntate della trasmissione “Anime Salve” realizzate da Erica per la **Radio Svizzera**. Ha tenuto più di 500 concerti in tutta Italia, dai parchi naturalistici fino alle vette più alte delle Dolomiti (Marmolada, Tofana, Monte Piana) e all'estero (**Francia, Svizzera, Norvegia, Islanda, Germania, Estonia, Lettonia, Bielorussia, Ungheria, Repubblica Ceca, Kazakistan e Nepal**).

Oltre agli spettacoli con Paolo Cossi e Sergio Marchesini, collabora con Gualtiero Bertelli e l'Orchestra Jazz del Veneto per lo spettacolo “**Tre voci una terra**”, con Vasco Mirandola per lo spettacolo “**Alberi**” e con il collettivo di Veneto Contemporaneo (Marco Iacampo, Gerardo Pozzi, Ricky Bizzarro, Alberto Gesù e altri) per “**I blues delle Alpi**”. **Ha aperto concerti e/o duettato con Gino Paoli, Danilo Rea, Paola Turci, Maria Gadù, Ron, Luca Barbarossa, Neri Marcorè** e molti altri.

L'8 marzo 2017 il Sindaco della Città di Treviso le conferisce il Premio “Riflettore Donna”, Civica Onorificenza che premia ogni anno una donna della città distintasi per senso civico e professionalità. Da marzo 2017 è direttrice del coro dell'Università Popolare di Treviso. www.ericaboschiero.it

Paolo Cossi



Nasce a Pordenone nel 1980. Nel 2004 vince il **premio “ALBERTARELLI” dell'ANAFI come miglior nuovo autore italiano**, “Per aver messo in luce uno stile personale che attinge a un'elegante sintesi fra disegno classico e segno ironico”. Ha pubblicato: con Biblioteca dell'immagine: “CORONA, l'uomo del bosco di Erto” (2002), “Tina Modotti” (2003) “Mauro Corona, la montagna come la vita” (2004). Con Becco Giallo: “Unabomber” (2004), “Il terremoto del Friuli” (2005). Con Lavieri editore “La storia di Mara” (2006), “Anarchia per erbe bollite” (2008), “Lluis” (2010) e autore di testi in “E tu chi sei?” (2007) e “Gatto Stregatto” (2012). Con De Bastiani editore “1918, Destini d'ottobre” (2007).

Con Hazard Edizioni “Medz Yeghern, Il grande Male” (2007), “1432, il veneziano che scoprì il baccalà” e la trilogia “Un gentiluomo di fortuna, biografia di Hugo Pratt a fumetti” (2009, 2010, 2011), “Profili di donna” (2010), “Il burattinaio delle Alpi” (2013), “L'uomo più vecchio del mondo” (2012), “1914, io mi rifiuto” (2014). Con Segni D'Autore “Cloe, la fata verde” (2017). Vince il premio “Diagonale” in Belgio come miglior autore straniero (2009). Nel 2009 Il parlamento della comunità francese del Belgio gli conferisce il premio Condorcet Aron per la democrazia (la prima volta che questo premio viene assegnato ad un fumetto) **I suoi libri sono stati tradotti in Francia, Belgio, Svizzera, Olanda, Corea, Norvegia e Spagna**. www.cossipaolo.blogspot.it

Sergio Marchesini



Sergio Marchesini suona pianoforte e fisarmonica.

Da anni fa parte della Piccola Bottega Baltazar con cui ha registrato cinque dischi, ottenuto diversi riconoscimenti (**Premio Musicultura 2011**, partecipazione al **Premio Tenco**) e avuto occasione di esibirsi in **Austria, Bahrein, Germania, Grecia, Italia, Messico, Spagna, Svizzera.**

Ha partecipato a corsi e seminari con Franco D'Andrea, Claudio Jacomucci, Giovanni Mancuso, Luca Piovesan.

Ha scritto e registrato musica per il teatro, la danza, la

televisione e il cinema collaborando con artisti come Mirko Artuso, Silvio Barbiero, Massimo Carlotto, Loris Contarini, Giuliana Musso.

Tra le **colonne sonore** spiccano il recente *Il Pianeta in mare* e *L'ordine delle Cose* di Andrea Segre (evento speciale alla Mostra del Cinema di Venezia 2017), *Come un uomo sulla terra*, finalista al **David di Donatello** nel 2009, *Il sangue verde*, premio Doc alla **Mostra del Cinema di Venezia nel 2010**, *La Prima Neve*, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia 2013 e *I sogni del lago salato* presentato al Festival di Locarno e alla Mostra del Cinema di Venezia 2015.

Fa parte del collettivo Veneto Contemporaneo e collabora con i diversi artisti che lo compongono, tra cui Erica Boschiero, Alessandro Grazian, Marco Iacampo.

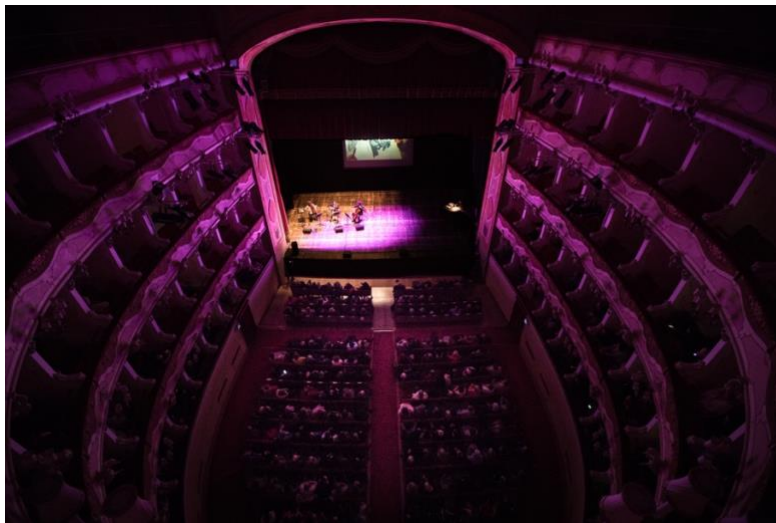
E TORNEREM A BAITA – alcuni concerti 2016-2019

9 aprile 2016 – Treviso, Teatro del Pane
15 maggio 2016 – Padova, Ridotto del Teatro Verdi
25 maggio 2016 – Marmolada
27 maggio 2016 – Radio 2 Social Club live da Rovereto
25 giugno 2016 – Vittorio Veneto (TV) – Il treno di Bogotà
14 luglio 2016 – Arzignano (VI)
24 agosto 2016 – Tofana di Mezzo
1 ottobre 2016 – Dueville (VI)
14 ottobre 2016 – Bourgoin Jallieu (Francia)
5 dicembre 2016 – Roma, Teatro Arciliuto
18 dicembre 2016 – Marghera (VE), Argo 16
26 gennaio 2017 – Venezia, Laguna Libre
3 febbraio 2017 – Pieve di Cadore (BL), Museo dell'Occhiale
4 febbraio 2017 – Caneva (PN), Villa Frova
10 marzo 2017 – Recoaro Terme (VI), Teatro Comunale

22 marzo 2017 – Lugano (Svizzera)
3 marzo 2017 – Budapest (Ungheria)
11 maggio 2017 – Auronzo di Cadore (BL), Teatro Kursaal
21 maggio 2017 – Belluno, Teatro Comunale
8 luglio 2017 – Val Morel, Belluno
1 ottobre 2017 – Susegana (TV), Libri in Cantina
7 ottobre 2017 – Padova, Fiera delle Parole
8 ottobre 2017 – Mestre (VE), Auditorium Candiani
29 novembre 2017 – Erto (PN), Centro Visite Marco Erto e Casso
16 marzo 2018 – San Michele del Carso (GO), trincee
23 marzo 2018, Maniago (PN), Teatro Verdi
28 marzo 2018, Praga, Repubblica Ceca, DOX (Rep. Ceca)
26 maggio 2018, Caneva (PN), Castello
1 luglio 2018, Cremona, Porte Aperte Festival
5 ottobre 2018, Perugia, Rocca Paolina
20 ottobre 2018, Arterga (UD), Teatro Comunale
31 ottobre 2018, Parigi, Palais Chaillot (Francia)
19 dicembre 2018, Treviso, Teatro Comunale
16 marzo 2019, Padova, Barco Teatro



Teatro comunale di Belluno, 21 maggio 2017



Teatro comunale di Treviso, 19 dicembre 2018



Bourgoin Jallieu, Francia, 14 ottobre 2016